

perdere il loro apporto, peraltro di elevato valore professionale, oltre che i ricavi derivanti dal distacco;

sarebbe opportuno che la Banca d'Italia, il Ministero dell'economia e la Consob, intervengano a porre fine a questo attacco al sistema creditizio meridionale, intanto liberando la Carime dalla ipoteca di un'eterodirezione che si configura in termini di una vera e propria colonizzazione e restituendole e rilanciando il suo importante ruolo al servizio dell'imprenditoria, dei lavoratori, dei risparmiatori e dei giovani del Sud d'Italia;

appaiono francamente incomprensibili i motivi economico-finanziari per i quali la Banca d'Italia avrebbe autorizzato un'operazione così spregiudicata, essendo già evidenti e corposi i sintomi dello stato di crisi attraversato dall'acquirente Comindustria al momento del rilascio dell'autorizzazione —

quali interventi di tutela dei lavoratori della Carime e quali iniziative a tutela dei risparmiatori si intendano assumere con riferimento alla vicenda esposta in premessa;

quali iniziative, anche di natura normativa, si intendano adottare a tutela del sistema bancario meridionale. (4-04075)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

LA GRUA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il Ministero delle attività produttive, con circolare del 16 gennaio 2002, ha disposto la sospensione delle erogazioni alle iniziative imprenditoriali previste nei Patti Territoriali relativi al Bando 10 ottobre 1999, già approvati, tra i quali quello di Ragusa, e per i quali sono state erogate le prime anticipazioni;

la sospensione delle erogazioni riguarda i Patti approvati dal CIPE senza

assegnazione di risorse statali destinate al finanziamento degli interventi strutturali e per i quali, a suo tempo, nell'ambito della conferenza Stato-regioni, la regione Sicilia aveva assicurato la relativa copertura;

la regione Sicilia non ha provveduto al finanziamento di dette opere;

tale situazione rischia di compromettere le 64 iniziative imprenditoriali del patto di Ragusa e le connesse previsioni occupazionali, con grave pregiudizio per gli imprenditori impegnati nella realizzazione delle iniziative e per l'intera economia provinciale —

se non ritenga di revocare la circolare del 16 gennaio 2002 indicata in premessa, sbloccando le risorse economiche già stanziare e pronte presso la Cassa depositi e prestiti ed intervenendo presso la regione Sicilia per sollecitare la stessa a mantenere gli impegni assunti in sede di Conferenza Stato-Regioni in ordine alla copertura degli oneri per la realizzazione delle infrastrutture. (4-04072)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta orale:

PISTONE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

è in atto un vero e proprio *spoils system* che, attraverso la cosiddetta legge « Frattini », consente ai Ministeri di sostituire tutti i dirigenti generali;

la cosa è avvenuta anche per ciò che concerne il ministero per i beni e le attività culturali, con l'avvicendamento di cinque dirigenti generali: Antonino De Simone, capo della direzione Spettacolo dal vivo, lascia la poltrona ad Alfredo Giacomazzi; Rossana Rummo, alla direzione cinema, viene rimpiazzata da Giovanni Profita; Paola Carucci, direttrice dell'Archivio centrale, fa posto a Maurizio Fallace; Pietro Graziani e Vincenza Cesareo